

# MA L'ESTATE DELLE LETTERE È MOLTO BELLA

## I CULTURA

di RAFFAELLA CASTAGNOLA

**U**na fine estate tutta a ritmo di parole: quelle creative della letteratura vicina e lontana e quelle della meditazione filosofica. Iniziano proprio a fine agosto i festival. Parola troppo usata, tanto da creare un senso di noia e di ripetizione. Non sarebbe male, infatti, farne a meno e adottare nomi ben riconoscibili, per indicare una tendenza, una linea. C'è anche chi si è inventato il Festival dei festival: manie di grandezza, del tutto inutili.

È dunque importante avere qualche dritta per orientarsi nelle scelte e per capire dove sta andando l'offerta culturale. In Italia si è aperto il Festival della mente di Sarzana. Dal 29 al 31 agosto la cittadella ligure al confine con la Toscana è animata da 60 relatori, presenti a letture, incontri, conferenze, spettacoli e workshop: tema comune è quello della creatività e dei processi creativi. Accanto alle proposte filosofiche anche una ventina di eventi, tra spettacoli e laboratori per bambini.

Subito dopo Mantova, con una rassegna importante per tutta la letteratura: la città dei Gonzaga dal 3 al 7 settembre ospita al suo Festival letteratura numerosi scrittori. Si parlerà di letteratura, ma non solo, nelle piazze, nei cortili, nei chiostrini e nei bellissimi spazi delle dimore rinascimentali. La manifestazione mantovana è cresciuta nel tempo, perdendo un po' di quello spirito iniziale di fraternità e amicizia che regnava tra i fondatori. Nel marasma del programma è difficile individuare l'offerta di nomi nuovi, quelli che

caratterizzavano le prime edizioni, in linea con una forte vocazione alla ricerca di voci interessanti. Ormai Mantova è una vetrina per la grande editoria, che alterna nomi riconosciuti, personaggi illustri, a titoli da cassetta. Non sempre i best-seller sono sintomo di qualità. Quest'anno emerge tuttavia qualche nome illustre e ci sono alcuni nomi oramai da tempo ai vertici della letteratura mondiale.

Più vicino a noi c'è Parolario, con un programma culturologico e con una ricca proposta di autori, libri, letture, incontri allineati da un tema comune: «Il gusto ritrovato», ossia come nutrire il corpo e coltivare l'anima. La rassegna si svolgerà a Como da fine agosto al 6 settembre, portando alla conoscenza del pubblico non solo testi creativi, ma anche saggi e libri sulla società contemporanea.

Anche il Ticino è ricco di proposte: anzi si offre con una letteratura da portare fuori casa. Il Ticino sarà infatti ospite a Morges dal 5 al 7 settembre alla manifestazione *Le livre sur les quais*, con ben tredici invitati. Ma l'occasione ha fornito anche l'idea di distribuire in francese una pubblicazione che raccoglie alcune presentazioni di libri imprescindibili per conoscere la nostra letteratura: un piccolo canone di autori e di testi, che va da Plinio Martini a Fabio Pusterla, con in mezzo Bianconi e Bonalumi, Felder e i due Orelli e altri scrittori del ventesimo secolo.

Se invece guardiamo alle varie offerte locali, è in corso in questi giorni ad Arzo, nella bella cornice delle sue piazze, il Festival internazionale di narrazione, alla sua quindicesima edizione, con

una scelta di storie e di opere teatrali, percorsi nella natura, spettacoli per bambini. La settimana prossima si apre invece la quarta edizione di «piazzaparola» (il 4-5 settembre a Lugano, il 12 a Locarno), che ha come obiettivo quello di portare la letteratura fra la gente e nelle piazze, come dice già il suo gioco di parole. In vari momenti propone un confronto fra autori contemporanei (una ventina di voci) e un classico: dopo Dante, Omero e Boccaccio, quest'anno è la volta di Leonardo da Vinci, che con le sue favole, bestiari e aforismi dà il via alle letture degli scrittori di oggi. La parola in piazza si allarga poi a Locarno, quando il 12 animerà l'appuntamento organizzato in collaborazione con la SUPSI.

Se «piazzaparola» ha al centro del suo interesse l'italianità - visto che porta autori di lingua italiana e traduzioni in italiano di autori della Svizzera francese e tedesca -, Babel, che si apre l'11 settembre a Bellinzona (fino al 14) ha come sua caratteristica quella di guardare ad un altrove lontano: quest'anno continua la sua ricerca e ospita gli scrittori delle Antille: un crogiolo di razze e di culture, di lingue e letterature particolarmente interessante. Offrono infatti un groviglio di influssi diversi e di temi, fra ribellione e riconquista del territorio. Babel ha anche spazi che vanno oltre i confini della parola: quello di artBabel e quello di CineBooth, nel quale verranno proiettati documentari e alcuni video di artisti contemporanei. Tante proposte culturali, dunque, segno della vivacità del nostro territorio (e naturalmente anche di quello della nostra cultura di riferimento); un itinerario tutto da seguire. Buon divertimento!